

Villa Salto 17 ott^{re} 1879

Egregio Signore ed amico,

Non oserò disturbarla per chiederle il nome italiano d'un fiore, se non fossi lieto di cogliere questa occasione per manifestarle la mia vivissima soddisfazione, e presentarle le mie congratulazioni per la nomina così meritata di professore di botanica alla R. Università di Padova. Io ne godo per mille ragioni, scientifiche, domestiche, e passane, e la vedo al vero suo posto, onorato come merita, e felice in mezzo d'una graziosa famiglia. E questo lo dico perché a Vittorio ho avuto il piacere di pranzare in casa sua colle sue gentili bambine.

Ora vengo alla mia domanda. Nello scorso autunno ho fatto conoscenza a Cortina d'Ampezzo con una pianta alpina che mi è molto simpatica, e che nel

Cadore chiamano Edelweis. Non ho
bisogno di descriverla per lei, ella la
conosce, e solo la prego di dirmi il
nome botanico di questo candido e
quasi argenteo fiorellino, e se ha un
nome italiano, e fino a quale altezza
bisogna ascendere per trovarlo?

Le ripeto che non avrei osato farle
queste domande, se non avessi sentito
il bisogno di farle sapere, come nel
mio povero rametaggio abbia sentito
con vera gioia la sua nomina, e ne
abbia preso parte, quasi di famiglia
il suo devot^{mo} ammiratore ed amico
A. Curioni